

Itinerari dell'Energia

La Fabbrica del Vapore, Porta Tenaglia e la sottostazione Gadio

a cura di Fabrizio Trisoglio

La vasta area, delimitata a nord dal Cimitero Monumentale e dalla ferrovia, a ovest dal vecchio "Borgo degli Ortolani", a est dal quartiere di Porta Garibaldi e a sud dal parco Sempione, subì dalla fine dell'Ottocento un progressivo inurbamento con la costruzione di impianti, case e stabilimenti produttivi, ora in parte scomparsi, trasformati o assorbiti dal nuovo tessuto cittadino.

Una passeggiata lungo l'asse di via Bramante, da via Procaccini per l'odierna Chinatown milanese fino a Foro Buonaparte, consente oggi al visitatore di conoscere alcuni luoghi storici della città legati al suo passato industriale.

1. Ex Carminati Toselli, oggi Fabbrica del Vapore

Via Procaccini, 4

Fondata nel 1899, la Ditta Carminati, Toselli & C. divenne presto una delle imprese più importanti in Italia nella fabbricazione di materiale rotabile per ferrovie e tramvie. Situata in una posizione strategica e ben raccordata con la ferrovia, la fabbrica nella prima metà del Novecento si espanse fino a occupare un intero isolato, diventando un punto di riferimento per tutto il quartiere. Dopo la progressiva dismissione dell'area, dal 2002 il Comune di Milano iniziò l'opera di riconversione dello stabilimento a grande centro multifunzionale dedicato alla cultura giovanile e alla creatività, oggi conosciuto come Fabbrica del Vapore.

2. Ex centrale termoelettrica di Porta Volta

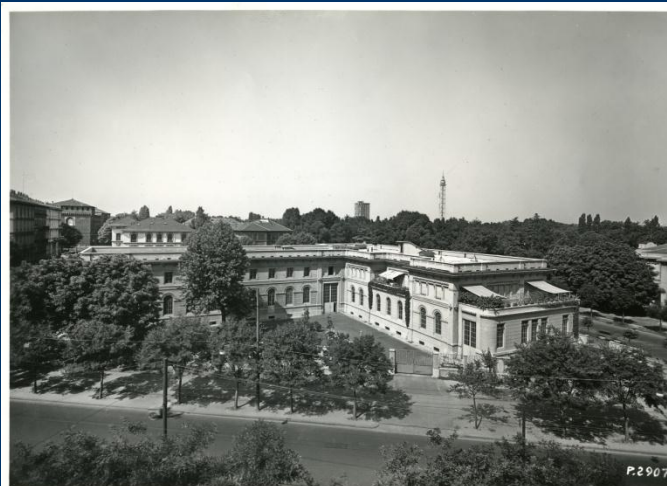
Via Bramante, 42

Sorta nel 1897 allo scopo di fornire energia termoelettrica di riserva, in attesa della costruzione dell'innovativo impianto idroelettrico di Paderno d'Adda (1898), la centrale Edison di Porta Volta svolse negli anni una duplice funzione erogando e trasformando l'energia proveniente da Paderno, in particolare per il sistema tranviario milanese. Oggi parte dell'area, di proprietà di A2A, continua a svolgere funzioni di distribuzione elettrica, mentre l'edificio storico della centrale è soggetto a progetti di riconversione.

3. Ex Distilleria Paloschi e Risificio Ravasi

Via Bramante, 29

Costruiti verso la fine dell'Ottocento, i due edifici furono ben presto assorbiti dal tessuto residenziale del quartiere e subirono nel tempo sostanziali cambiamenti di produzione: la distilleria divenne deposito del Monopolio Sali e Tabacchi, mentre nell'edificio attiguo alla precedente attività tipografica fu sostituita quella alimentare del risificio. Celati alla vista dal fronte su via Bramante, oggi entrambi gli edifici ospitano funzioni residenziali e terziarie.



Veduta aerea della sottostazione AEM di via Gadio. Sullo sfondo, il parco Sempione e la Torre Branca (ex Torre Littoria), progettata da Cesare Chiodi e Gio Ponti nel 1933 per la V Triennale.

Mario Zacchetti, 1955, Archivio Storico Fotografico AEM, Fondazione AEM, Milano

4. Il parco Sempione e i servizi alla città

Parco Sempione

Nato successivamente all'approvazione definitiva del Piano Beruto (1889) nell'area dell'ex piazza d'Armi del Castello Sforzesco, il parco Sempione oltre a fornire un luogo ameno di svago divenne ben presto la sede ideale di numerosi eventi che hanno segnato la crescita industriale della città. A partire dalle grandi esposizioni nazionali (Esposizioni Riunite, 1894) e internazionali (Esposizione internazionale di Milano, 1906), il parco svolse per Milano un eccezionale ruolo di palcoscenico, diventando nel 1933 con la costruzione del Palazzo dell'Arte (ad opera di Giovanni Muzio) anche sede della Triennale. Ai suoi margini si svilupparono nel tempo vari servizi con l'installazione di impianti per il sollevamento delle acque dell'acquedotto e l'illuminazione pubblica, ancora oggi in parte attivi. Se la ferrovia elettrica sopraelevata e provvisoria costruita per l'Esposizione internazionale del 1906 oggi è solo un ricordo, ci si può consolare con un visita all'Acquario Civico, unico padiglione rimasto tra quelli realizzati per le grandi esposizioni.

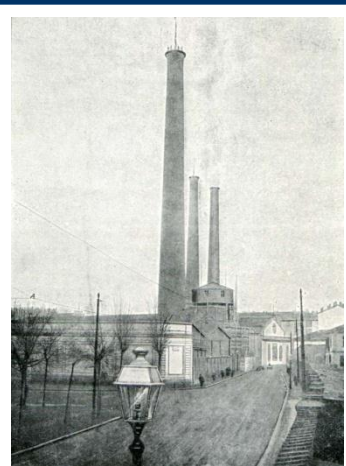
5. Sottostazione AEM di via Gadio

Via Gadio, 1

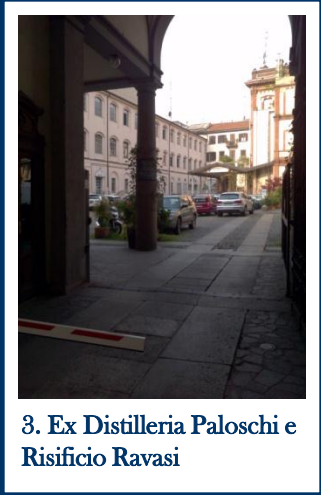
Sorta nel 1907 su un'antica fossa di difesa del Castello Sforzesco, la sottostazione Gadio fu progettata dall'Ufficio Tecnico Municipale sotto le spoglie di una villa borghese liberty, allo scopo di sostituire la provvisoria installazione presente nei sotterranei della vicina scuola tecnica Giovanni Battista Piatti. Dalla sottostazione Gadio, punto nevralgico del sistema elettrico municipale prima della costruzione nel 1932 e nel 1934 delle prime due ricevitori cittadine, si dipartirono quasi tutte le condutture dell'illuminazione pubblica. Situata di fronte all'Acquario Civico e più volte rinnovata, è ancora oggi un fulcro importante del sistema elettrico cittadino.



1. Ex Carminati Toselli, oggi Fabbrica del Vapore



2. Ex centrale termoelettrica di Porta Volta



3. Ex Distilleria Paloschi e Risificio Ravasi



EXPOSITION INTERNATIONALE DE MILAN -1906
SURFACE TOTALE 987.000 mc - SURFACE COUVERTE 248.000 mc.

4. Il parco Sempione e i servizi alla città



5. Sottostazione AEM Gadio

Il quartiere tra il Cimitero Monumentale e il parco Sempione negli anni Trenta del Novecento